



NELLA
RELAZIONE
DEL PRESIDENTE
USCENTE
I MOTIVI
DELLO SCONTENTO
E L'INVITO
A NON MOLLARE

ASSEMBLEA ELETTIVA 2013 CAMPANA: “NON FACCIAMOCI RUBARE LA SPERANZA”

Giuliano Campana lascia la presidenza del Collegio Costruttori Edili di Brescia dopo ben nove anni consecutivi alla guida dell'associazione di via Foscolo. E' stato un lungo periodo costellato di soddisfazioni, ma anche attraversato in buona parte dall'ombra lunga della crisi economica che, partita dagli Stati Uniti, è piombata sull'Europa come un fulmine. E l'Italia, in particolare, ha pagato e sta pagando un pesante tributo alla recessione.

Colpa di debolezze strutturali del sistema, ma anche di una classe politica che non ha saputo, almeno sinora, lanciare un *new deal* per il Paese. Anzi, la cura applicata per sanare il bilancio dello Stato ha messo ancor più in ginocchio imprese e persone.

L'edilizia, in particolare, non è stata valutata per quello che è, ovvero un volano in grado di creare indotto e occupazione.

Ma nonostante tutto, Giuliano Campana nel suo saluto all'assemblea ha invitato gli imprenditori a non cedere, a trovare nel lavoro quotidiano le ragioni per andare avanti sia in cantiere sia nell'associazione. Lo stesso Campana, infatti, lascia la presidenza, non il Collegio. E a livello nazionale conferma l'impegno di



Il presidente Giuliano Campana dopo nove anni lascia la presidenza del Collegio

vicepresidente dell'Ance con delega alle questioni fiscali. Molti sono i punti trattati da Giuliano Campana nella sua relazione e rappresentano lo scenario fedele di un Paese alle prese con tre cri-

si: economica, sociale e politica. “Lo scorso anno ci eravamo interrogati sulla volontà di credere ancora nella nostra attività. Oggi, ad un anno di distanza, la crisi estenuante sembra non lasciare

“Oggi la crisi estenuante sembra non lasciare tregua, mentre la politica fatica a trovare una qualche soluzione che arrivi almeno ad arginarla”.

“STILARE
LA LISTA
DELLE
PREOCCUPAZIONI
CHE CI ASSEDIANO
È SFIBRANTE,
SEMBRA
NON FINIRE MAI”

tregua, mentre la politica fatica a trovare una qualche soluzione che arrivi almeno ad arginarla. Stilare la lista delle preoccupazioni che ci assediano è sfibrante, sembra non finire mai. Siamo stati privati delle nostre certezze, annaspiano alla ricerca di punti di riferimento, alla ricerca di risposte per il futuro, per i giovani, per i nostri figli, ma anche per il presente, per la sopravvivenza, per arrivare a fine mese”.

“Cerchiamo risposte per arginare la disperazione - ha detto Giuliano Campana - lo sconforto che a volte ci prende. Risposte che sinora non abbiamo avuto dalla nostra classe politica. Ormai assistiamo allo scollamento tra le due diverse realtà, quella reale da tutti vissuta quotidianamente e quella virtuale della politica. Quasi un giovane su due è senza lavoro, ogni giorno chiudono decine di aziende, l'insieme dei prelievi fiscali e contributivi che grava sulle imprese supera oramai il 70%”.

“In occasione del meeting immobiliare del mese di marzo - ha ricordato il presidente - mi ha avvicinato una giovane collega e mi ha raccontato quello che stava vivendo con la sua impresa, con l'impresa del padre in questi difficili momenti”.

“Me lo ha espresso con parole schiette, schiette ma amare. Mio padre dopo 60 anni di duro lavoro è disperato, io lavoro con lui e non so come consolarlo. Tutto quello che ha costruito con il suo lavoro duramente se lo vede svanire. In pochi anni stiamo perdendo tutto quello che ha costruito e non so come posso aiutarlo. Lavori non riusciamo a prender-



Il tavolo dei relatori durante i lavori dell'assemblea 2013



Campana resta vicepresidente dell'ANCE

“Cerchiamo risposte, ma ormai assistiamo allo scollamento tra le due diverse realtà, quella reale da tutti vissuta quotidianamente e quella virtuale della politica”



Come da tradizione è stata ampia la partecipazione ai lavori

“OGGI C'È
BISOGNO
DI UN RITORNO
ALL'INSEGNAMENTO
DEI PADRI, BISOGNO
NECESSARIO
PER UNA SOCIETÀ
ALLO SBANDO”.

ne, il mercato immobiliare si è fermato completamente gli oneri finanziari, le tasse e soprattutto la mancanza di credito da parte delle banche ci costringe a licenziare i nostri lavoratori e mio padre soprattutto non ha più speranza. Io ho scritto una lettera, ha continuato questa giovane collega, al presidente Buzzetti, vorrei spedirgliela ma non so se mai la leggerà. Bene, gli ho detto, non ti preoccupare dalla a me questa lettera e stai tranquilla che io gliela farò leggere. E così ho fatto: ho portato la lettera a Paolo e gli ho detto adesso ti siedi e leggiamo insieme questa lettera così forse ti renderai conto di quello che stanno vivendo tante nostre imprese, del momento drammatico che stiamo vivendo in Lombardia e soprattutto nella nostra territoriale”.

“Paolo naturalmente - ha proseguito Campana - ha letto la lettera ed è rimasto anche lui colpito, qualcosa dobbiamo fare non possiamo arrenderci. Una cosa nell'amarezza di questa lettera soprattutto mi ha colpito: mio padre ha perso la speranza”.

“In questo contesto di profondo turbamento- ha aggiunto Giuliano Campana - colgo, e faccio mie, le parole che il Santo Padre ha rivolto la domenica delle Palme in occasione dell'Angelus. Non siate tristi,

non fatevi rubare la speranza e non lasciatevi mai prendere dallo scoraggiamento, ha detto Papa Francesco. Queste semplici parole pronunciate da un uomo che si è presentato ai fedeli ed al mondo

“Una giovane collega mi ha consegnato una lettera che racconta il momento difficile suo e di suo padre: l'ho portata a Roma per leggerla con il presidente Buzzetti”

con spontaneità, e si rivolge alla gente con concetti di immediata comprensione, hanno il pregio di andare dritte al nostro cuore. E viverle come parte

della nostra quotidianità e ricordarle nei momenti di maggiore difficoltà può permetterci di squarciare i più cupi scenari, concedendoci la necessaria serenità per proseguire. Queste parole ci esortano a non rassegnarci, a comprendere che la nostra vita va vissuta con serenità e fiducia anche nei momenti più bui come quelli attuali. Una vera lezione di umiltà, semplicità e saggezza che rispondono al bisogno del ritorno ai padri, bisogno che è sempre più necessario a una società allo sbando”.

“E' indifferibile individuare guide che attualizzino quindi il ritorno ai padri che incarnino valori fondanti

per una società migliore, che abbiano la saggezza necessaria per ridare fiducia, che ci offrano quello che altri ci vogliono rubare: la speranza, la gioia di vivere”.



Ernesto Bruni Zani



Mario Parolini



Giuliano Paterlini

“EMERGE
LA NECESSITÀ
CHE IL NOSTRO
PAESE POSSA
CONTARE SU UN
GOVERNO CAPACE
DI ASSUMERSI
RESPONSABILITÀ”

“Sta alla nostra democrazia, con tutti i suoi limiti ed i suoi difetti, dimostrare di essere capace di rispondere al bisogno ed al disagio che rende difficile la governabilità di questo paese. E sta anche in noi lottare affinché il nostro Paese non affondi definitivamente; per questo non lasciamoci prendere dallo scoraggiamento”.

“Dal Dopoguerra ad oggi abbiamo vissuto momenti difficili, alternati da periodi di crescita e di espansione. Abbiamo partecipato alla costruzione delle nostre città e delle infrastrutture,

abbiamo fatto cose che rimarranno per sempre e altre che sarebbe meglio cancellare: ma abbiamo sempre cercato di imparare dai nostri errori. Siamo chiamati ora ad una delle prove più dure degli ultimi 50 anni, combattiamo una battaglia che non ha frontiere e non risparmia nessuno. Eppure dobbiamo guardare avanti, non dobbiamo farci rubare la speranza e dobbiamo

con fiducia progettare il domani, perché dalle grandi crisi siamo sempre usciti più forti: la storia lo testimonia”.

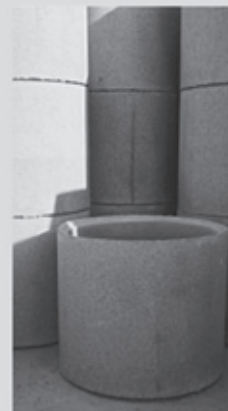
“Dalle grandi crisi siamo sempre usciti più forti: la fiducia è oggi la principale infrastruttura intangibile per costruire un futuro positivo e ottimista”

“La fiducia - ha aggiunto Campana - è oggi la principale infrastruttura intangibile per costruire un futuro positivo ed ottimista. Fiducia che deve essere trasmessa con atti

responsabili dalla nostra classe politica. Emerge quindi sempre con più forza la necessità che



bosetti srl



MANUFATTI E PREFABBRICATI IN CEMENTO . IMPIANTI DEPURAZIONE ACQUE

25077 Roè Volciano (BS)
Tel. 0365 556509/556137 - Fax 0365 556884
www.bosettisrl.it - info@bosettisrl.it

“SPERO SI POSSA
INTRAVVEDERE
QUELL’AZIONE
DI RILANCIO
DEL SETTORE SINO
AD OGGI SOLO
OGGETTO
DI PROMESSE”

il nostro Paese possa contare su un Governo forte, capace di assumersi responsabilità e faccia scelte decisive. Un Governo che speriamo possa adempiere con celerità ai compiti che lo attendono.

Mi sembra che dalle promesse e dalla squadra messa in campo ci si possa attendere quello scatto necessario a superare il difficile momento che la Nazione sta attraversando. Si potranno finalmente avviare i piani di recupero delle nostre città che oggi languono data l’assenza di provvedimenti incentivanti per la loro attuazione. Si potrà quindi finalmente intravedere quell’azione di rilancio del settore che, sino ad oggi, è stata semplicemente posta ai primi punti delle piattaforme elettorali delle forze politiche”.

“Penso ancora che le radici di tutto questo debbano essere rintracciate nella storia dei nostri padri, reinventata nel confronto attivo con i nuovi scenari in cui ci troviamo a vivere, al fine di lasciare ai figli un paese sempre migliorabile, ma con una finestra comunque aperta sul futuro. La speranza nel futuro, e perciò in un miglioramento continuo, è l’unica arma per vincere la tristezza e la paura che l’oggi ci presenta.

In quest’ottica la nostra presenza ed esperienza di imprenditori, anche se ora molto duramente messa alla prova, risulta indispensabile perché ciascuno

ritrovi il suo posto nella società e possa far fruttare il proprio patrimonio per la crescita comune della nazione”.

“Spero che anche il mio contributo di questi anni al servizio della categoria possa essere da voi valutato come stimolo per la crescita delle nostre realtà di famiglia, di azienda, della nostra categoria, realtà tutte che sono a fondamento del nostro convivere civile”.

Ma non è mancato un fuori programma, perché il presidente Giuliano ha giustamente voluto ripercorrere i suoi “primi” 45 anni di vita associativa, molti dei quali spesi alla guida degli enti paritetici (Cpt e Cape) e ai vertici nazionali dell’Ance. E poi ci sono 9 anni vissuti in prima linea come presidente del Collegio Costruttori Edili di Brescia. “Il mio mandato è

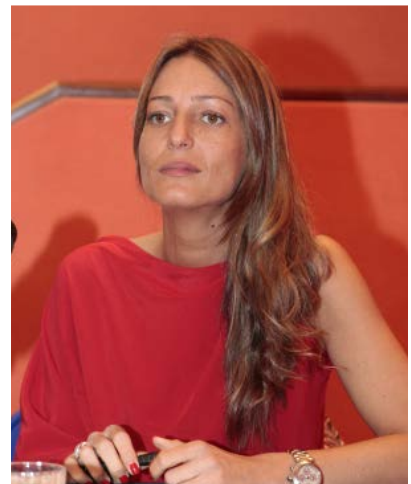
giunto alla conclusione - ha detto Campana - e credo che il mio bilancio non possa che essere positivo. Onestamente ho dato molto e per questo ho sottratto tempo alla mia famiglia e alla mia impresa”.

“Mi scuso se non sono riuscito ad ottenere tutto quanto voi desideravate, se non ho atteso tutte le aspettative.

Ma il mio impegno non è mai mancato”. “Ho dato, ma ho anche ricevuto tantissimo. Soprattutto non mi sono mai sentito solo e, per questo, devo ringraziare i consigli che si sono



Francesco Zanframundo



Emilia Ardesi



Gianfranco Ronchi

“La storia dei nostri padri deve essere reinventata nel confronto attivo con i nuovi scenari in cui ci troviamo a vivere, al fine di lasciare ai figli una finestra aperta sul futuro”

AL TERMINE
DEI LAVORI
LA VOTAZIONE
CHE HA NOMINATO
IL NUOVO
CONSIGLIO
DEL COLLEGIO
CONSTRUTTORI EDILI

IL NUOVO CONSIGLIO DEL COLLEGIO

Giorgio Archetti

Paolo Bettoni

Ernesto Bruni Zani

Giuliano Campana

Angelo Deldossi

Arturo Dotti

Alessandro Facchetti

Fausto Gasparini

Primo Ider

Mario Parolini

Giuliano Paterlini

Tiziano Pavoni

Renato Pe

Fabio Rizzinelli

Stefano Vezzola



succeduti e la preziosa vicinanza dei past-president, in particolare di Enrico Paterlini e di Alberto Giacomelli”. “Ho sentito sempre il vostro incoraggiamento quando ho avuto il terrore di non essere all’altezza del compito che mi era stato assegnato”.

In questo passaggio non è mancato il ringraziamento alla struttura del Collegio. “Quando sono in Ance - ha aggiunto - dico spesso che noi a Brescia quando ci giriamo vediamo il futuro. La nostra Associazione, infatti, è la migliore d’Italia”.

E a questo punto Campana ha ringraziato il direttore Francesco Zanframundo “per la competenza, la pazienza e la capacità professionale dimostrata in questi anni di appassionato lavoro”, garantendo in questo continuità con la direzione di Angiolino Legrenzi.

Giuliano Campana, visibilmente commosso, ha anche voluto ricordare a tutti che l’impegno personale e associativo a fianco della categoria non cessa con l’addio alla presidenza. “Per tre anni sono stato riconfermato vicepresidente dell’Ance.

Quindi sono a disposizione di Brescia per raccogliere consigli e portare a Roma le istanze delle nostre imprese”.

Un abbraccio con i vice-presidenti ha concluso i lavori assembleari.

Quindi, dopo gli interventi si sono svolte le operazioni di voto e scrutinio che riassumiamo nella tabella in questa stessa pagina.

Claudio Venturelli

